

**Iniziative volte a garantire la salvaguardia di Villa Verdi, con particolare riferimento all'esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato – n. 3-00021**

[FOTI](#), [MOLLICONE](#), [AMORESE](#), [CANGIANO](#), [DI MAGGIO](#), [MATTEONI](#), [MESSINA](#), [PERISSA](#), [ROSCANI](#), [ANTONIOZZI](#), [GARDINI](#), [RUSPANDINI](#), [ANGELO ROSSI](#), [VINCI](#), [LA PORTA](#), [MURA](#), [PULCIANI](#), [SBARDELLA](#), [PIETRELLA](#), [GAETANA RUSSO](#), [DONDI](#), [BUONGUERRIERI](#), [MALAGUTI](#), [COLOMBO](#) e [LUCASELLI](#). – Al Ministro della cultura. – Per sapere – premesso che:

il 30 ottobre 2022 è stato l'ultimo giorno di apertura di Villa Verdi, la casa dove Giuseppe Verdi ha vissuto per cinquanta anni, ora in parte adibita a museo, sita in località Sant'Agata, nel comune di Villanova sull'Arda;

a causa dell'impossibilità di risolvere la questione ereditaria sorta nel 2001 tra gli eredi del compositore, la villa sarà venduta all'asta, con il rischio che vada perduto un bene di valore inestimabile sotto il profilo storico e culturale;

nelle more, la normativa impone un vincolo di visitabilità del bene, che si trova per ora posto in capo al tribunale e rispetto al quale si attende di conoscere con quali modalità sarà garantito;

l'unica soluzione idonea percorribile è l'esercizio del diritto di prelazione che la legge riserva allo Stato in questi casi, permettendo l'acquisizione della casa museo e la continuazione della fruizione dei suoi spazi per i visitatori –:

in che modo intenda garantire la salvaguardia di Villa Verdi e il suo immenso valore storico e culturale.  
(3-00021)